



Il vicesindaco Matteo Bongiorno durante l'incontro con i cittadini sul cantiere in corso nell'area ex Acna FOTO FARAVELLI



Ex Acna, Bongiorno ai cittadini «I tempi verranno rispettati»

Entro marzo la fine dei lavori di bonifica e collaudo a giugno. Impegno del Comune a valutare un ingresso diverso del parcheggio

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Ex Acna, i tempi verranno rispettati. L'incontro organizzato da alcuni residenti della zona nella sala della partecipazione di via Taverna è servito per capire la situazione attuale dell'intervento per mano del Comune: presente alla serata l'assessore ai lavori pubblici Matteo Bongiorno insieme ai tecnici Massimo Sandoni e Maria Grazia Granata, che hanno assicurato che la fine sarà entro il mese di marzo. «Non è la prima volta che organizziamo questi incontri, il dialogo con il Co-

mune va avanti da quasi un anno visto che l'inizio è stato lo scorso marzo al fine di essere informati su questo progetto di bonifica - ha spiegato Paola Subacchi, portavoce dei residenti - sono emersi reperti archeologici durante i lavori e quindi problemi non previsti, quindi siamo interessati a sapere di quanto si dilateranno i tempi e se cambierà il progetto». «Questi appuntamenti stanno permettendo di creare momenti di dialogo e di confronto - ha replicato Bongiorno - per quanto riguarda il progetto, al momento siamo ancora nella fase della bonifica e i tempi sono attualmente rispettati con la fine dei lavori prevista in-

torno al mese di marzo con il collaudo che probabilmente verrà effettuato a giugno. Parallelamente, sono in corso le procedure di formulazione e di realizzazione del piano di esproprio per uniformare le aree e la progettazione del sottosuolo». I cittadini hanno inoltre presentato un progetto che verrà valutato dall'Amministrazione con richiesta di attivarsi presso la Soprintendenza per migliorare la qualità della vita nel quartiere. «Il suggerimento presentato come cittadini prevede un ingresso diverso del parcheggio rispetto a quello che oggi è preventivato tra via Tramello e via San Bartolomeo - ha detto Laura Chiappa di Legambiente - abbiamo infatti pensato di chiedere all'Amministrazione di spostare questo ingresso all'inizio di via Tramello, verso il Vitorio Emanuele, perché in questo modo si ridurrebbe il traffico nella via e nelle strade limitrofe e si potrebbe valorizzare fortemente la zo-

na delle Mura e il futuro parco, secondo noi così sarebbe una soluzione migliore di quella prevista finora». La serata si è chiusa con l'impegno di arrivare a marzo ad un nuovo appuntamento pubblico per un aggiornamento su tutti i lavori in corso e nello specifico su 5 punti critici: la riapertura della parte di via Cantarana ora in parte chiusa ad uso esclusivo della palestra Le club e l'eventuale ricostruzione del muro ottocentesco abbattuto, la revisione dei flussi di traffico che si genereranno da via Borghetto a seguito del nuovo parcheggio nelle strade limitrofe di via San Sepolcro, via Cantarana e via San Bartolomeo, un approfondimento sull'area di accesso al parcheggio da porta Borghetto per studiare soluzioni che evitino flussi di traffico in via San Bartolomeo, ricerca di una soluzione alternativa per preservare l'area verde e al contempo dare a Piacenza la necessaria nuova area camper.

Rizzi, una passione da Maestro si racconta oggi a “Storie di voi”

Su Telelibertà in onda durante le edizioni del Tg1 alle 13 e 15 e alle 19 e 30

PIACENZA

● Gli occhi di Gianfranco Rizzi non stanno mai fermi. Sono ipnotici, vigili, capaci di accendersi in un istante e, subito dopo, di farsi calmi, rassicuranti. Sono occhi che sanno leggere chi hanno davanti: caricarti prima di una gara, rallentarti quando serve, trovare la giusta chiave emotiva per ogni momento. È da lì che si capisce subito che Gianfranco non è solo un allenatore: è un Maestro, nel senso più profondo del termine. È lui il protagonista della puntata di “Storie di voi” in onda oggi durante le edizioni delle 13.15 e delle 19.30 del Tg1, sul canale 76 di Telelibertà. Un racconto che attraversa una vita spesa nello sport, nella formazione e nella crescita delle persone. Preparatore atletico, mental coach, insegnante, Rizzi è una figura poliedrica, guidata prima di tutto da una passione autentica: far progredire gli altri. Il suo mondo ruota intorno alla Yama Arashi, il dojo piacentino dove, seduto sul tatami, ha visto



Gianfranco Rizzi, maestro con la “m” maiuscola alla Yama Arashi

allenarsi generazioni di atleti. Un luogo che è molto più di una palestra: è uno spazio di disciplina, rispetto e crescita personale. «Qui - racconta - si sono formati 20 campioni del mondo e 25 campioni d'Europa». La sua storia inizia a 13 anni con il karate shotokan, poi l'incontro folgorante con la kickboxing, al-

lora quasi sconosciuta. «È in questa disciplina che ho trovato la mia dimensione: titoli italiani sul tatami e sul ring, ma soprattutto la scoperta di una vocazione più grande, quella dell'insegnamento. Diventare Maestro è stata la mia vera vittoria. Un percorso che mi ha portato a guidare la Nazionale azzurra per oltre

vent'anni, viaggiando tra campionati europei e mondiali, osservando i migliori, studiando tecniche e trasformandole in un metodo capace di generare risultati concreti anche con i miei atleti». Negli ultimi anni, la sua esperienza ha trovato nuovi orizzonti nel mondo dei motori. Gianfranco ha seguito piloti di Formula, GT e kart, tra cui Leonardo Fornaroli, accompagnato dai primi kart fino alla recente vittoria in Formula 2 e alla chiamata della McLaren. Per lui ha persino ideato strumenti di allenamento innovativi, come un simulatore di curve costruito artigianalmente per riprodurre la dinamica della gara. Ma il traguardo più bello, assicura, è un altro: «Vedere i bambini cresciuti sul tatami diventare a loro volta insegnanti, come il campionesimo di kick boxing Davide Colla, ora maestro alla Yama. Un passaggio di testimone che tiene vivo il sapere e dà senso a tutto». Raccontateci le vostre storie straordinarie: se siete a conoscenza di una storia che merita di essere raccontata, come quella di Gianfranco, contattateci all'indirizzo storiedivoi@libertà.it.

“PIACENZA AL QUADRATO” LA CULTURA D'IMPRESA È FONDAMENTALE PER FORMARE I GIOVANI



Luciano Monti
docente alla Luiss
di Roma

Tra gli strumenti principali adottati nel nostro Paese per assicurare un'occupazione dignitosa ai giovani primeggia l'orientamento. Quest'ultimo, tuttavia, a differenza di altri paesi come la Germania, non è accompagnato da una esperienza concreta nel mondo del lavoro. Tali non possono certo definirsi i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), alias “Alternanza Scuola-Lavoro” spesso relegati nella sfera virtuale (simulo una condizione di lavoro) o prettamente digitale (una attività certamente importantissima ma non l'unica nell'economia). Assumendo tuttavia per un attimo che questi strumenti siano efficaci, sorge spontanea la domanda: verso cosa stiamo orientando i nostri giovani? Li stiamo realmente preparando per le sfide in atto e a competere in una economia di rete fluida che mette in discussione lo stesso rapporto tra datore di lavoro e lavoratore e tra produttore e utente? In questa incertezza, è opportuno non affidarsi soltanto all'attuale mercato del lavoro e ai suoi attori, molti dei quali, per loro stessa natura, sono conservatori perché beneficiari di rendite di posizione sul mercato oppure, non avendo o non potendo investire in nuove tecnologie, poco propensi all'innovazione. Più di un motivo, dunque, per indagare sulle vocazioni che proiettano nel futuro i nostri giovani. Ma quali? Per rispondere ci viene in aiuto l'indagine annuale sul futuro dei nostri ragazzi e ragazze curata dall'Osservatorio delle Politiche Giovanili della Fondazione Ries nella quale, tra altro, si indaga sulle figure professionali preferite dai giovani scegliendo tra imprenditore, lavoratore autonomo/libero

professionista, impiegato pubblico e impiegato nel settore privato. Da diversi anni, gli studenti intervistati pongono al primo posto il lavoratore autonomo/professionista (un terzo nell'ultima rilevazione). Se sommiamo a questo dato quello di coloro che vorrebbero essere imprenditori, si supera il 55%. Nel 2023 la somma delle due professioni non raggiungeva la metà del totale. Ovviamente non tutte le aspirazioni si tradurranno in realtà, ma è chiara la richiesta di autonomia e di creatività che emerge diffusa e che dunque dovrebbe essere da un lato incoraggiata e supportata da formazione specifica. L'adozione della valutazione di impatto generazionale impone quindi ai comuni di domandarsi quanto si sta facendo per incoraggiare queste vocazioni giovanili, atteso che la dimensione locale è certamente il miglio banco di prova per coloro che vogliono orientarsi nella direzione desiderata. Come noto, lo strumento è stato recentemente adottato anche dal Comune di Piacenza a conferma di una particolare attenzione alla prospettiva giovanile. In questa direzione si inquadra l'iniziativa denominata “Piacenza al Quadrato” che grazie alle risorse in cofinanziamento del bando ANCI “Giovani e impresa” ha coinvolto oltre 600 ragazzi tra i 18 e i 35 anni della città e della provincia. Il percorso si è sviluppato su tre linee principali: la conoscenza delle imprese locali attraverso incontri e testimonianze, il supporto alla nascita e validazione di nuove idee imprenditoriali -tre le start up finanziate nel campo dell'innovazione e intelligenza artificiale, turismo sostenibile e valorizzazione delle aree montane- e la costruzione di un sistema provinciale di servizi e informazioni per l'accompagnamento all'impresa. In buona sostanza, se l'amministrazione chiama nella direzione giusta, i giovani rispondono. Sempre.

Il Laboratorio popolare: no alla legge della giungla

Oggi la mostra-installazione in piazzetta San Francesco, domani il presidio anti-Trump

PIACENZA

● Il Laboratorio popolare della cultura e dell'arte con la mostra/installazione “La legge della giungla” in corso nella “Galleria Plein Air” in piazzetta San Francesco (oggi dalle 17 alle 19), rivolta a tutti i cittadini, in particolare fa appello agli operatori della cul-

tura e dell'arte di Piacenza a portare la loro arte la loro voce e la loro testimonianza al presidio «contro il criminale atto terroristico di guerra attuato dagli Stati Uniti nei confronti del Venezuela per depredarlo del petrolio» convocato per domani, sabato, dalle 16 alle 19 da diverse realtà sindacali, politiche e sociali della nostra città. «Il ruolo - spiega una nota del Laboratorio - degli operatori dell'arte e della cultura nello sviluppo della società è importante ma anche di grande responsabilità».

AVVISO DI RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
(ex art. 473-bis.62 c.p.c.)
TRIBUNALE DI PIACENZA - RGVG 3187/2025
Su ricorso depositato dai Sigg.ri Pietro Dino Cursio, Scamazzo Assunta Antonietta e Cursio Leonardo, è stato avviato il procedimento per la dichiarazione di morte presunta della Sig.ra **Maria Nicoletta Cursio**, nata a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 25 gennaio 1972.
L'ultima notizia della scomparsa risale a data anteriore al 2004 e con sentenza n. 4/06 del 21 marzo 2006 il Tribunale di Piacenza ne ha già dichiarato l'assenza.
Con decreto dell'11 novembre 2025, il Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Piacenza ha ordinato la pubblicazione del presente avviso
INVITO
Chiunque abbia notizie della Sig.ra Maria Nicoletta Cursio è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Piacenza **entro sei mesi dalla data dell'ultima pubblicazione** del presente avviso
Piacenza, lì 22.12.2025
Avv. Sonia Gallesi